



*Città di
Fratta Polesine*

**REGOLAMENTO
della
"CONSULTA COMUNALE
DELLA FAMIGLIA"**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.....²¹ del.....¹²⁻⁰⁶⁻¹²

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE DELLA FAMIGLIA

ART. 1 ISTITUZIONE DELLA CONSULTA

Il Comune di Fratta Polesine riconosce il ruolo fondamentale della famiglia nella società, intesa come soggetto istituzionale, essenziale alla formazione e alla crescita civile di ogni persona: ruolo riconosciuto dagli articoli 29 - 30 - 31 della Costituzione. Per questo promuove una politica sociale, economica, di lavoro e di organizzazione dei servizi che sostenga la famiglia nel libero svolgimento delle proprie funzioni naturali.

Per la concreta attuazione di tali intendimenti il Comune di Fratta Polesine istituisce e riconosce la "Consulta Comunale della Famiglia" quale organismo consultivo, propositivo e di supporto, che andrà ad affiancare l'Assessore ai Servizi Sociali nella programmazione e attuazione di interventi a favore delle famiglie.

Con la costituzione della Consulta il Comune di Fratta Polesine intende munirsi di un organismo che possa concorrere ad impostare una efficace e innovativa politica familiare basata sui principi di seguito elencati:

1. Considerare innanzitutto la famiglia come risorsa e bene comune per la società locale, ribadendo la centralità e la insostituibilità del suo ruolo di soggetto sociale attivo.
2. Operare tenendo conto dei bisogni della famiglia in tutti i diversi settori di attività (quindi non solo nei "servizi sociali", ma anche negli interventi per la casa, la scuola, l'educazione e la formazione, l'integrazione, l'arredo urbano, le tariffe, le tasse, i trasporti, la qualità della vita, la sicurezza, la salute, ecc.).
3. Riconoscere la necessità di coordinare gli interventi che localmente si compiono da parte delle diverse istituzioni locali, oltre che dal privato e dal privato sociale.
4. Sostenere le attività delle associazioni e del volontariato, e lo sviluppo dei meccanismi di raccordo tra realtà formali e informali, riconoscendo concretamente il loro ruolo a livello consultivo e propositivo in relazione alle azioni intraprese di interesse familiare.
5. Realizzare interventi per la famiglia diretti al potenziamento e al rafforzamento delle relazioni e dei legami familiari e sociali, che producono benessere nel tessuto sociale, favorendo la creazione di reti di solidarietà e di servizi alla famiglia.

ART. 2 FINALITA' DELLA CONSULTA

La Consulta si propone le seguenti finalità:

1. Individuare e studiare le problematiche sociali rilevate sul territorio del Comune di Fratta Polesine;
2. Avanzare proposte ed elaborare progetti e programmi da sottoporre all'Amministrazione contribuendo all'elaborazione delle politiche che interessano direttamente la Famiglia o i suoi componenti.
3. Contribuire, attraverso la propria attività propositiva, al miglioramento dei servizi alla famiglia offerti dall'Amministrazione comunale o da terzi, nonché alla promozione di interventi in ambiti culturali, economici, sociali, ricreativi ecc., al fine di realizzare un concreto miglioramento della qualità della vita della famiglia nel Comune di Fratta Polesine.
4. Cooperare con organismi aventi finalità analoghe. Particolare attenzione verrà data alla relazione con le Commissioni e con le Consulte comunali esistenti.
5. Organizzare incontri con le realtà del territorio che realizzano interventi in favore della famiglia e dei suoi componenti.
6. Promuovere l'informazione e sensibilizzare i cittadini a partecipare attivamente alla elaborazione e allo sviluppo delle politiche per la famiglia.
7. Raccogliere le segnalazioni provenienti dalle famiglie del territorio circa "ostacoli" al raggiungimento del benessere della famiglia stessa.
8. Dare impulso ed eventuale supporto all'amministrazione comunale al fine di effettuare studi e ricerche sulla situazione della famiglia a Fratta Polesine e sulla conseguente individuazione delle politiche familiari più opportune.

ART. 3

COMPOSIZIONE E NOMINA DELLA CONSULTA

Alla Consulta partecipano:

- Sindaco o Assessore Delegato, membro di diritto
- L'Assistente Sociale del Comune
- Un componente della Commissione comunale per le Pari Opportunità
- Il Dirigente Scolastico del locale Istituto Comprensivo
- Il Presidente della Croce Rossa Italiana - Comitato di Rovigo
- Il Presidente dell'AUSER "Frattesina"
- Un medico di base
- Un rappresentante del Forum Giovani
- Un rappresentante del Gruppo Famiglie parrocchiale
- Il Parroco
- La Superiora del locale Istituto Casa Sacra Famiglia

La Consulta è nominata dal Sindaco.

ART. 4
PRESIDENZA DELLA CONSULTA

Presiede la Consulta il Sindaco o Assessore delegato.

La prima seduta della Consulta è convocata dal Presidente per l'elezione, nel proprio seno, del Vice-Presidente.

ART. 5
FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA

La Consulta dura in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale e opera fino alla nomina della nuova Consulta.

La Consulta si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno quattro volte l'anno e ogniqualvolta vi sia la necessità.

Le riunioni sono valide qualora siano presenti almeno la metà dei componenti. La Consulta adotta le sue decisioni con la maggioranza semplice dei votanti. In caso di parità di voti, il voto espresso dal Presidente vale doppio.

Alle riunioni della possono partecipare soggetti esterni in qualità di relatori che, per la particolare competenza professionale o per rappresentatività siano in grado di fornire contributi qualificati e supporto sullo specifico argomento iscritto all'ordine del giorno.

Di ogni incontro viene redatto apposito verbale contenente :

- i nominativi dei presenti;
- l'ordine del giorno;
- una sintesi degli argomenti trattati;
- proposte emerse ed eventuali pareri richiesti dall'Amministrazione Comunale su specifici argomenti;
- eventuali decisioni adottate.

ART. 6
STRUTTURE OPERATIVE

La Consulta ha sede presso il Municipio.

Per l'espletamento delle sue funzioni si avvale di personale e strumentazioni messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

ART. 7
DISPOSIZIONI FINANZIARIE

La partecipazione alle sedute della Consulta è gratuita.

ART. 8
ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di delibera di approvazione.